ANNO XXXII — Sabato, 6 Dicembre 1876 — N. 333

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e provincie del Regno	L. 32	L. 17	L. 9
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 64	» 34	» 18
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 80	» 42	» 22
America Meridionale	» 96	» 50	» 26
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 84	» 45	» 24

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Cinque copie costituiscono 10 cui per Roma, oppure la provincia.
Un foglio arretrato costerà 10 cent.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
in Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 97, presso l'Ufficio postale, piazza di Pietra, n. 90;
a Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, n. 8;
a Londra, Daniel Stevens et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill;
Le lettere e i vaglia devono essere intestati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Rivolgersi a stabilimenti Wadditon devono aver vista la firma in calce sotto cui si spediscono il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C., piazza Colonna, via di Pietra, n. 90, Milano, via della Sala, n. 14, Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 58.

Roma, 5 Dicembre

BOLLETTINO POLITICO

L'ordine del giorno votato dalla Camera francese non significa punto che siasi completamente ristabilita la concordia degli animi e la cooperazione degli intendimenti nei seno del partito repubblicano. L'urna è muta. Essa ci dice soltanto che la Destra e l'estrema Sinistra vi si sono date la mano. Diversi pensieri muovono queste due frazioni della Camera di Parigi, che siedono agli antipodi; ma entrambe convengono, però, nell'odio verso gli uomini che si sono impadroniti della repubblica e, frainezzo dei lauti benefici del potere. Furono pochi, anche sommati insieme; è vero. Il numero non è letterale, in ogni caso, la misura della forza. Chi uni si rinvigorirono ogni giorno per gli errori degli avversari e il potere degli altri va scemato in parte dai grado della loro audacia. I vinti stanno nondimeno vero i vincitori, legalmente, nella proporzione di 107 a 243: quasi un terzo della Camera. Non vi ha dubbio che coteste 243 non vedranni anche in dei campi; ma in loro file mancano di compattezza. Vi è centrale le mancanza di concordia e il potere scompiglio. L'indisciplina vi è maestra. L'una all'altro capo. Un debole filo li tiene ancora uniti. Vorrebbero un nuovo ministero, ma non lo trovano. Dove è Wadditington, e Gambetta: ecco l'alternativa. Ma l'uno resiste alla maggioranza che presume di padroneggiarlo tranquillo e sicuro seggio della presidenza della Camera, donde si vuggono le cose in lontano non si temono. Si portò di trarre fuori dall'oscurità qualche luogotenente fedele. Ma la Francia vedrebbe nel signor Gambetta. Ma la Francia rimpiange ad un tratto il sentimento di sicurezza, ricusano di cederlo ad altri che al signor Gambetta. Non è contento la loro; ma è sovrabbondano di simpatie; non fede nel valore e nel senno del presidente della Camera; ma della fiducia di farlo uscire dalla rocca in cui ne sa sta quietamente racchiuso, e consumare le forze a il nome, prima che si offra l'opportunità di afferrare la presidenza della repubblica e diventare in un giorno lo Statolder della Francia. Quanti, quanto, conosce il grosso de'suoi coperti amici e non vi si lascia pigliare. Avremo dunque il ministero Wadditington. Esso al termine della presidenza Grévy? Potrebbe darsi, ma in questo caso, il ministero Waddington andrebbe appunto tollerato, gli interessi della Francia rimarranno sacrificati agli interessi politici del signor Gambetta. Checchè sia fatti, potrà dire la Francia, e all'interno e all'estero, con un governo, che si regge appena per ragion di equilibrio e per contrasto di ambizioni!

Il *Courrier de Bruxelles* pubblica certi ragguagli intorno all'accrescersi di Malines, nella quale si nega che esista qualsiasi divergenza fra il Papa e l'episcopato belga nella questione dell'insegnamento. Ci riserviamo di vederne il testo. Non basta però che egli abbia affermato l'accordo una o degli altri vescovi; bisogna lo provi. E se i documenti pubblicati dal governo di Bruxelle non sono menzognari, la prova è difficile. Potrebbe forse essere intervenuta una sottomissione dell'episcopato al Papa; chè altrimenti dovremmo dire avere il Papa piegato il capo davanti ai vescovi. Di questo birlo non ci sono. Nel primo caso sarebbe veramente finito tutto quanto imbroglio del Belgio; nel secondo caso diventerebbe maggiore, perchè le relazioni fra la Santa Sede e il governo di Bruxelle, di affettuose e cordiali quali erano prima, si farebbero difficili ed aspre. Allora c'incammineremmo davvero alla soppressione della legazione belga presso il Vaticano. Ma non crediamo che Leone XIII voglia spingere il signor Frère-Orban a questo estremo. Ci sono più vescovi in Belgio, adunque, che i vescovi si sieno sottomessi. E forse la dichiarazione dell'arcivescovo di Malines fa l'atto di penitenza imposto a lui ed a' suoi colleghi dall'infallibilità del Santo Padre.

La proroga della legge militare sarà approvata dalla Camera di Vienna. Lo forze del ministero e quelle dell'Opposizione si uniscono a questo effetto. La votazione del 4° articolo della legge, che fissa il contingente dell'esercito, è ottenuta con 201 voti contro 157 (1873 al 1889). Apparvero 178 voti contro 152; quindi la maggioranza supera di 26 voti la metà. Il governo può rimanere tranquillo. Egli procederà combattendo, perchè l'Opposizione è forte, ma vincerà. Ha per sè la maggior numero a con lui. Notiamo che gli czechi, e con essi gli slavi tutti, seguirono il governo. La posizione è, infatti, invero, quella politica orientale dell'Austria-Ungheria hanno tutto a guadagnare e nulla a perdere. Si considerano non senza inquietudine, temendo non abbia ad andarne tutto il guadagno, ad perdere nel partito che conservarono finora fra tutti gli altri elementi nazionali della monarchia.

IL SENATO E IL MINISTERO

I modi di polemica da noi seguiti sono ben diversi da quelli dei nostri avversari. Noi ci studiamo sempre tutto il possibile di esporli in chiari termini e d'impedire che sorgano equivoci; e quando sorgono ci affrettiamo a dissiparli. I nostri avversari invece o non si curano di avere l'indole delle controversie, a l'artifizio di col si valgono più spesso è il seguente: sfuggire la questione principale per trarre a disputare su qualche incidente. Siamo troppo vecchi giornalisti per lasciarci cogliere nella pania; lo dichiarammo ieri al *Diritto*, e lo ripetiamo oggi al *Popolo Romano* e agli altri giornali di parte ministeriale, che hanno risposto alle nostre considerazioni sulla strana pretensione del gabinetto che il senato dovesse giudicare il progetto di legge sul macinato.

Il ministero Cairoli-Depretis, abbiamo detto, ha mutato le previsioni finanziarie del ministero Cairoli-Grimaldi. Ci troviamo dunque in presenza di due sistemi finanziari diversi, e intorno al quale la Camera dei deputati non ha ancora manifestato il proprio avviso. Or bene, che cosa vorrebbero gli onorevoli Cairoli e Depretis? Vorrebbero che il Senato deliberasse intorno al macinato, sulla base di queste variazioni al bilancio, che la Camera elettiva non ha ancora discusse. Vorrebbero, in altre parole, che il Senato si facesse giudice del bilanci, prima della Camera dei deputati.

Non durò lungo tempo Da Verlacco a visitare la cascata e le fonti; quelle ove nei primi secoli cui cani gli erano infermi con del vivari per restarci durante tutto il tempo delle ferie, nella stessa guisa, dove sopra al fiume frescheggia sorgova una semplice casa di legno di cui si vedono ancora gli avanzi. Sicchè, ad onta alla lontana del suo passo, Da Verlacco non tardò ad esser di ritorno a Ragata.

Per assicurarsi il suo posto a fianco di Pocilina, egli promette una mancia d'oro in mano al garzone che apparecchiava, e gli dà quei primi soldi che aveva. Ma ciò è quasi gli promise per con tutto ciò che vuole, maggiormente poi una cosa che non offriva affatto difficoltà. Perciò che Da Verlacco aspettò tranquillamente la sua stanza l'ora della *table d'hôte*, ove si abbandonò ai suoi pensieri, e dopo essersi addormentato nel modo più cattivo, mangiò avviluppato ed inebbriato dallo stesso avvilupposto ed inebbriato dallo nuvolette azzurrognole di un sigaro profumato, che discacciava la noia e gli recava a figure per tutta la stanza.

Quando si destò, dovette affrettarsi se desiderava fare a tempo per andare alla sua *toilette* un po' scompigliata dalla lunga gita a piedi.

Una strepito da sentire a vera gli destò per tutta la casa e quasi al medesimo tempo si sentì un timido picdesimo tempo si sentì un timido piccolo all'uscio. Entrò quel giovanetto, che venne a portargli il caffè. Da Verlacco aveva fatto la risoluzione di avvicinarsi a Paolina ed alla sua cugina tosto che s'alzerebbero; e quando anche tosto che s'alzerebbero; e quando anche avesse dovuto aspettare un'ora, non avrebbe avuto altro a fare che a contemplare quegli adorabili visi, e a ricevere quegli sguardi e quei sorrisi che gli avrebbero fatto dimenticare ogni cosa.

Ma quasi alle non bastasse, giorni sono giunse da Corte un'altra lettera di Sua Eccellenza governativo e corre diffuso al l'Ospizio di Carità a farvi una verifica. Pochi momenti dopo giunse il vescovato conte Zaverio Vegezzi, uno degli amministratori, quando al giungere all'Ospizio apprese la triste notizia. Egli ignorava il veramente il commissario e non disse certo parole gentili all'indirizzo dell'ex-ministro della Pubblica Istruzione. Ma egli altro il dovere di conoscere l'onorabilità delle persone che per sola disatropsia si dedicano all'amministrazione delle Opere pie nella loro città.

Ma pare che sia un piano generale di lasciare il Senato al di fuori di tutte le Opere pie e degli Istituti di credito che hanno qualche rapporto col governo.

Così è avvenuto per l'Opera pia di San Paolo ad a Milano la Cassa di risparmio.

Le pubbliche sicurezze poggiano sopra un principio molto semplice. Il zero dei privati, l'universale interesse, il lavoro proviene giorni assai tristi.

Nulla di importante nei nostri centri.

Una nuova commedia del Bernein assai meschina, ebbe al Carignano un'accoglienza concedente a quella avuta a Milano. Ma, in fine, ma il giudizio pubblico non lo è favorevole.

Il conte del Bernein mi chiama a dirvi che il nostro Consiglio comunale elesse a capo della polizia municipale il nuovo delle antiche polizie particolari, quello stesso che era questore di Torino nelle stagioni giornata di settembre e che si volle in parte responsabile di quegli assai avvenimenti.

A tale scelta si crederà di dover sentire il sito stesso della *Gazzetta del Popolo* a sul le giornate di settembre sono meglio fama favorito per far della popolarità. Sono mercato, che ricordavate a proposito della candidatura del complesso Dina.

Invece non fece motto. Le spiegazioni ecrosciò all'Ufficio centrale e nella adunanza della tenne unita la *Piemontese* alla *Gazzetta del Popolo*.

Roma, 6 Dicembre

Ciò non è conforme alle lettere e allo spirito dello Statuto, che stabilisce la priorità della Camera elettiva a questo si bilanci; non è conforme nemmeno alle dichiarazioni dell'on. Depretis, il quale la scorsa estate giudicò allo scandalo a rivendicare le prerogative della Camera, perchè il Senato, senza oltrepassare i suoi diritti, prima di abolire il macinato voleva prove e guarentigie di un non so avveno a soffrire il peggio; mentre oggi lo stesso on. Depretis chiede che il Senato cofferenda apertamente le prerogative della Camera dei deputati, precedendola nell'esame o nell'approvazione degli stati di prima previsione.

Questo cangiamento non fa una ruga, e i nostri avversari, al solito, si mostrano impotenti a distruggerne l'efficacia. Lasciano in disparte la questione costituzionale, la teoria sostenuta inopportunamente in passato dall'on. Depretis e che ora torcerebbero assai stati di prima previsione dei bilanci. Ma più a proposito. L'Achille del loro argomento, come già dicevo nelle scorse, consiste nell'affermare che il nostro ragiocinio è in contraddizione colla condotta del Senato e in particolare quella dell'Ufficio centrale o dell'on. Saracco; poichè questi ha fatto la sua ultima relazione, prendendo a guida gli stati di prima previsione presentati dall'on. Grimaldi e che la Camera non avrà ancora esaminati. Perchè, adunque, osai domandare, il Senato non lo fa, nell'istesso modo, esaminare ed apprezzare le variazioni recate dall'onorevole Magliani alle previsioni del suo predecessore?

Questo modo di ragionare può abbagliare il grosso pubblico; non persuaderà mai gli uomini che hanno tenuto dietro alle discussioni parlamentari.

L'on. Magliani, mentre faceva parte del gabinetto Depretis, cadde a Stradella, luglio, non presentò la sua a presentare alcun bilancio. Fece un'esposizione finanziaria, spingendo lo sguardo nel futuro e comprendendo in quattro cifre che cinque anni a noi, come i lettori rammenteranno, notammo che questi propositi a lunga scadenza ci parevano poco meno che illusori. Ripetì insetto il dire lo stesso Grimaldi, quando, nel tempo volute dalla legge, presentò gli stati di prima previsione, abbia mutato le previsioni Magliani; e che il Senatore mostra di non conoscere la materia di cui discorre. Non ci fu alcun bilancio-Magliani e perciò non ci furono variazioni dell'on. Grimaldi ai bilanci che non predecessore; ci fu invece un bilancio-Grimaldi, e su questo è stata fatta la relazione dell'on. Saracco. — Ora chi dice si nostri avversari che, se non fosse avvenuta la crisi ministeriale, gli stati di prima previsione dell'on. Grimaldi non dovevano avere alcuna discussione? Che non fu loro opposizione. Comunque sia, non l'on. Saracco sarebbe stato una ultima relazione, chi potava immaginare che gli stati di prima previsione dell'on. Grimaldi dovessero servire a base alle discussioni? Che i colleghi stessi dell'onorevole Grimaldi, i quali, si noti bene, gli avevano somministrato la materia dei bilanci, gli si sarebbero mostrati contrari, impugnando le conseguenze logiche e naturali delle notizie ch'essi gli avevano

(X) Articoli non si fa che discorrere di Ospizi pii.

L'Amministrazione del nostro massimo Ospedale, quello di San Giovanni, compiuta di sei anni, ha rassegnato e di sei anonici, è stata non ricevute decreto discutia. Vorrannete l'ingrassamento di quello buono, ma non ha ancora ottenuto gli antiquate ed avere bisogno di qualche modificazione. Ma è una fatalità che anche quando buono, non ha ancora ottenuto, in modo da farla compiersi estitive. Prima di tutto si consolida e si assegna un'amministrazione speciale, composta di tante persone che godono la più illimitata fiducia pubblica, e nel decreto prefettizio si dice che la nomina dei componenti avvenga di sacia poi intieramente ignorare ai componenti l'Amministrazione quali sono queste attribuzioni. Poi si nomina un amministratore quella stessa persona che il Consiglio d'amministrazione avrà prima, con atto di piena fiducia, messo a parte di tutti i più intimi atti di amministrazione, scelta questa che urta sacri sentimenti di delicatezza che favorano spesso rispettati tanto dal nominato quanto da colui che nominava.

Ora scorsi il fatto che diede origine alla cosa.

Gli amministratori dell'Ospedale s'accorsero che il loro cassiere era insolvente, e desiderò ad ascertare la cosa ed a constatare l'importanza del danno. A fare questa seconda parte s'incaricò quello stesso persona che era funziona da consulassiere durante le scioglimente. I parenti del cassiere avevano fatto comprendere che, quando si fosse evitato al loro nome l'onta di un processo, avrebbero rintegrato le somme sottratte.

Gli amministratori, posti nell bivio o di incontrare le spese o i rumori di un processo, e far perdere per di più il rispetto la più gran parte delle somme sottratte, o mettere la cosa in tenere e riparare il danno, si appigliarono a questo secondo partito, e preferirono che il cassiere infedele andasse a mediatore altrove che in carcere per finire a prendere il resto della sua vita nella sua dimocrità. Non sono difensore di questo sistema. Ma dal momento che esso è accolto, e praticato, per quanto ingiusto, universalmente, parmi sia ve abisso.

Ora, a salvo a stupirsi se tutti i membri dell'amministrazione, intanto nella loro onorevolezza, se siano indignazione, e che il Consiglio d'amministrazione, ed il decreto dei consiglieri che fanno parte di quest'Amministrazione, abbia invitato il governo a far tosto conoscere gli addebiti che si fanno loro.

Ma quasi alle non bastasse, giorni sono giunse da Corte un'altra lettera di Sua Eccellenza governativo e corre diffuso al l'Ospizio di Carità a farvi una verifica. Pochi momenti dopo giunse il vescovato conte Zaverio Vegezzi, uno degli amministratori, quando al giungere all'Ospizio apprese la triste notizia. Egli ignorava il veramente il commissario e non disse certo parole gentili all'indirizzo dell'ex-ministro della Pubblica Istruzione. Ma egli altro il dovere di conoscere l'onorabilità delle persone che per sola disatropsia si dedicano all'amministrazione delle Opere pie nella loro città.

Ma pare che sia un piano generale di lasciare il Senato al di fuori di tutte le Opere pie e degli Istituti di credito che hanno qualche rapporto col governo.

Così è avvenuto per l'Opera pia di San Paolo ad a Milano la Cassa di risparmio.

Le pubbliche sicurezze poggiano sopra un principio molto semplice. Il zero dei privati, l'universale interesse, il lavoro proviene giorni assai tristi.

Nulla di importante nei nostri centri.

Una nuova commedia del Bernein assai meschina, ebbe al Carignano un'accoglienza concedente a quella avuta a Milano. Ma, in fine, ma il giudizio pubblico non lo è favorevole.

Il conte del Bernein mi chiama a dirvi che il nostro Consiglio comunale elesse a capo della polizia municipale il nuovo delle antiche polizie particolari, quello stesso che era questore di Torino nelle stagioni giornata di settembre e che si volle in parte responsabile di quegli assai avvenimenti.

A tale scelta si crederà di dover sentire il sito stesso della *Gazzetta del Popolo* a sul le giornate di settembre sono meglio fama favorito per far della popolarità. Sono mercato, che ricordavate a proposito della candidatura del complesso Dina.

Invece non fece motto. Le spiegazioni ecrosciò all'Ufficio centrale e nella adunanza della tenne unita la *Piemontese* alla *Gazzetta del Popolo*.

I fallimenti

Il ministero del commercio ha pubblicato il bollettino dei fallimenti pel mesi di luglio e agosto 1876.

Nel bimestre furono pronunciate 145 dichiarazioni di fallimenti in 26 provincie. Nello stesso periodo nove ni fu alcuna sentenza di riabilitazione e vennero pronunziate 5 sentenze per revoca e annullamento di precedenti dichiarazioni di fallimento.

In quei due mesi passarono in giudicato 120 sentenze di omologazione del concordato e di annullità del fallito.

Da gennaio ad agosto nel 1870 vi furono 970 fallimenti. Negli stessi 8 mesi del 1876 furono 921.

L'Associazione costituzionale di Caltanissetta

Nella *Provincia* di Caltanissetta leggiamo:

L'onor. Sella ha risposto, col seguente telegramma, a quello del presidente della nostra Associazione:

Roma 26, ore 32 40.
Caltanissetta 27, ore 4 40.

Silliti Berdonaro
Presidente Associazione costituzionale
Caltanissetta.

Il collegio virtualmente formazione Associazione costituzionale, ha votato la seguente.

Con nobili tutti riunisce gran cuore affettuosi sentimenti egregi componenti vostra Associazione.

Sella.

L'attentato contro lo czar

Ci mancano ancora ragguagli più particolareggiati sull'ultimo attentato contro l'imperatore di Russia, di quelli che troviamo nei seguenti particolari dell'*Osservatore Triestino*:

Pietroburgo, 3. — Il *Messaggiere del governo* pubblica il seguente telegramma del governatore generale di Mosca:

All'atrata del treno del bagagli e delle servitù nel quartiere di Bogorsk, dalla città il treno imperiale, ore 11 e sei del pomeriggio, avvenne un'esplosione, in seguito alla quale il treno diretto, un vagone di bagagli e successivamente sei vagoni del passeggieri si posero bruciare le ruote. In causa dell'esplosione e dell'incendio, la linea ferroviaria venne chiusa otto e prefondo sette ore. Non vi fu alcuna persona danneggiata. Fu scoperta in una delle ruote una mina collocata la mina, e si procedette immediatamente alla ricerca dei colpevoli.

Il treno imperiale, alle ore 11 di sera, all'arrivo delle cose abbi luogo una gita al Kursinkino. Il compositore dell'imperatore, il maresciallo della sabilità lesse la notizia della spaventevole catastrofe avvenuta ieri. Tutti si furono dapprincipio sorpresi, poi, estasiatosi dalla compara dell'imperatore, proruppero in grida di lavoro e generale fu la gioia.

Le case comparve dopo mezzanotte nella sala di S. Giorgio, ove ricevette le congratulazioni di tutti i presenti.

Discussione ed altre provvisioni finalmente

Fu distribuita ai deputati la Relazione della Commissione che esaminò il progetto di legge sulla decima ed altre provvisioni fondiarie. La Commissione modificò il progetto del ministero e presentò all'approvazione della Camera i seguenti articoli:

Art. 1. Le decime ed altre provvisioni pubbliche sotto qualunque denominazione esistenti, eccettuate quelle a minore corrisposte per l'amministrazione dei sacramenti e per altri servizi spirituali, o comunque facienti parte di patrimonio ecclesiastico e che attualmente si pagano ai ministri del culto, alle chiese, alla fabbriceria, o ad altri corpi morali che hanno a suopo un servizio religioso, al Seminario, alla Mensa, alla amministrazione del Fondo pel culto, od alla Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico in Roma, non sono abolite senza compenso, ma sia tramiso conversionalmente o gradualmente consecutivo, e convertite in prestazioni consuetarie.

Art. 2. Quando il diritto di percepire la decima decime o altre consimili provvisioni fondiarie appartenga a più persone per causa onorea nel dominio di privati proprietari, o di corpi morali non contemplati nell'articolo 1, non avrà luogo l'abolizione stabilita dall'articolo precedente; ancorchè potesse dimostrarsi l'originario titolare rassegnarsi della prestazione; salvo ai debitori ogni altra eccezione, a salvo la prescrizione, e l'affrancamento nei termini della presente legge.

Art. 3. Le concioni fatte a privati posteriormente al 2 maggio 1877 non sono riconosciute e rimdate salve le disposizioni dell'art. 1.

Art. 4. Gli attuali ministri del culto avanti cui di anima, i cui benefizi ed assegnamenti, in seguito all'abolizione della prestazione menzionata nell'articolo 1, più non raggiungano la somma di lire 800 annue, minimo dell'assegnamento per congrua parrocchiale, stabilito con l'articolo 28, 2° alinea della legge 7 luglio 1866, n° 3036, avranno diritto ad un annuo supplemento sino al compimento della minima somma anzidetta, senza recedere l'amministrazione dei beni civelitte.

Questo supplemento di congrua a favore dei parrochi sarà provvisionalmente a carico del comune e comunali che fruiscono del vantaggio del servizio religioso, fino a che non le congrue parrocchiali non vengano completate, e con i caddi del Fondo per il culto a norma della legge 7 luglio 1866, n° 3036, avranno diritto ad un annuo supplemento sino al compimento della minima somma anzidetta, senza recedere l'amministrazione dei beni civelitte.

Questo supplemento di congrua a favore dei parrochi sarà provvisionalmente a carico dei comune e comunali che fruiscono del vantaggio del servizio religioso, fino a che non le congrue parrocchiali non vengano completate, e con i caddi del Fondo per il culto a norma della legge 7 luglio 1866, n° 3036, avranno diritto ad un annuo supplemento sino al compimento della minima somma anzidetta, senza recedere l'amministrazione dei beni civelitte.

Fino a che tale completamento non avvenga, resta salva la facoltà al governo di provvedere in continuazione dell'assegno anche in favore dei successori dei parrochi attuali, quando circostanze speciali lo consiglino; ed anche di provvedere a favore delle condizioni curate, aventi sede separata dalla parrocchia, su proposta del vescovado la metà di quelle cosa sopra stabilito per i parrochi.

Qualora l'onere dalle decime o prestazioni non sia a carico di tutto il territorio o dell'universalità degli abitanti del comune, ma comune stesso avrà il diritto di farsi rimborsare dagli attuali debitori della decima o prestazione il supplemento di congrua che avrà dovuto risposto, facendone tra i medesimi la ripartizione in proporzione del debito di ciascuno.

Ai successori attuali, a cui per effetto della estinzione anzidetta rimanesse un reddito inferiore alle lire 6000, sarà concesso a carico del Fondo per il culto un assegno annuale sino al compimento della lire 6000.

Gli assegni supplementari, di che in questo articolo, non potranno, in verun caso, eccedere l'ammontare della decima perduta.

Art. 5. La rendita costituita sulle terre così prima, sono dopo la pubblicazione della presente legge la commutazione delle prestazioni contemplate dall'articolo precedente, potranno sempre essere affrancate dai possessori della terre stesse, mediante il pagamento del capitale in ragione di lire 100 per ogni lire di rendita, salvo l'applicazione dell'articolo 1 della legge del 24 gennaio 1864 per gli affrancamenti verso lo Stato ed i corpi morali.

L'affrancazione si effettuerà nel valore del Fondo all'epoca in che si manifesti la effettiva volontà di affrancare.

Notizie ferroviarie

Leggiamo nel *Monitore delle strade ferrate*:

Le ferrovie Savona-Bra e Cairo-Acqui furono aperte all'esercizio, come è noto, nel settembre del 1874.

Trascinati i lavori, insorse questione fra la Amministrazioni delle Stato, proprietario di quelle ferrovie, e l'Impresa costruttrice Bastogi e C., assicendo questa di aver dovuto eseguire molti lavori in economia e variazioni del proprio contratto, ed appoggiata a tali istruzioni che quei lavori e quelle variazioni dovevano considerarsi compresi nel contratto stesso, ch'era a *forfait*.

La quistione fu portata dinanzi i Tribunali, e la Corte di Genova respinse le pretese della Società della Cassazione di Torino; applicando i principi di giurisprudenza adottati dalle sentenze anteriori d'appello e di Cassazione, confermò l'esonero dell'Impresa costruttrice dalla consistenza del giorno dell'apertura all'esercizio, e sentenziò doversi considerare come extra-contrattuali i lavori eseguiti dall'Impresa in seguito a variazione di quelli che servirono di base alla stipulazione del *forfait*, inerizzando d'ufficio, per la liquidazione, i prezzi unitari segnati dal conto. Amedeo Peyron, cons. Candido Iservella di Torino e cav. Cesare Lampugnani, sost. giudiziari del pari l'incarico relativo alla collaudazione, intorno alla quale correva dissidio.

I signori ingegneri periti nominati hanno depositarne, il 29 novembre p. p., al Tribunale, la loro relazione, della quale riferiamo.

Che lo ferrovie erano meritevoli di collaudo sino da quando furono aperte all'esercizio, attrasse alcuni lavori per una somma di lire 50,000 circa.

Che il credito dell'Impresa costruttrice per lavori eseguiti in aumento o variazione del contratto a *forfait* (credito che Pimpresa pretende, senza danni e interessi, a circa trenta milioni si riducono, pure senza danni e interessi a fatto ogni deduzione, a L. 10,241,070 e cent. 05.

E poi da notarsi che un ricorso delle amministrazioni contro la sentenza della Corte di Genova (Corte di rinvio) fu dalla Cassazione di Torino rigettato.

— Sappiamo che la Direzione dell'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia ha proposto al Consiglio d'amministrazione, che l'ha approvata trasmettendola al ministero per la necessaria ratifica, una tariffa pel trasporto dei *derrate alimentari*, tanto per l'interno del regno, quanto in servizio cumulativo con l'estero: tariffa a corse completo, con condizione di determinate quantità minime, ed intesa particolarmente a generalizzare le facilitazioni pei trasporti delle derrate alimentari.

Le norme ed i prezzi sono stabiliti con una gradazione, che arriva a particolari coi prezzi e nelle condizioni ora goduti dalle Città Casalo di Verona e Cetie di Torino, quando le quantità a percorrenza raggiungano cento o sei tali due Ditte presentatesene sono impegnate. In tal modo, venne creato un partito di trattamento fra la Ditta stessa e tutte quelle che fossero in grado di garantire un'eguale importanza di traffico.

— Si annuncia pure che il Consiglio d'amministrazione redigerà la proposta al ministero dei lavori pubblici del progetto di riforma personale delle tariffe, immediata del cinque. Mantovelli, reggo commissario di governo. Commissione di funzionari competenti, sotto nella tre grandi amministrazioni ferroviarie del regno.

CORRISPONDENZE ITALIANE

Bergamo, 2 *dicembre*. — Ieri l'altre chio luogo nel nostro Ateneo la commemorazione di Bernardino Zendrini. Era un debito che Bergamo doveva assolvere alla tomba del suo illustre concittadino; e il dottor Elia Zerbini ha adempiuto degnamente all'onorevole incarico che se ne addusse. Con affetto di condiscepolo ricordò le virende del suo amico, e con molta sobrietà e con molta precisione espose i varii lavori di lui, cercò di stabilirne i veri pregi. Povero Zendrini! come fu breve la sua vita! Sensibile cuore, poliegrafo ingegno, lingua di Reno, sale un giorno sulla *Lurlei*, ode la pietosa leggenda della *Lorelei*, ne impara le nuove cenanenzie di Heine, e la mura del grande poeta tedesco l'ammalia!... Torna in Italia, compie a Bergamo gli studi liceali e va a Pavia... Ma siamo nel 1847, e poco curando i digesti e le pandette, aesta alla patria e alla libertà, infiammando i cuori dei compagni, fra i quali Sacchi, e proposio come quello di Berchet e di Mameli! Insofferente d'ogni resto di tirannia, protesta al rettore Ticozzi, che lo chiedeva a dio non voler piegare il collo a ordinanze e prescrizioni rinnovatrici della pressura politica e matrigna patita in passato e il rettore le cacaia dal Collegio. Che brutto momento!

Ma il ministro Mamiani, leggendo la cose *Apologia*, manda in ripuso l'abate rattore e riammette nel Collegio lui e i suoi compagni. Zendrini si laurea il 1852 e diventa professore di lettere nel Liceo di Bergamo, poi in quello di Como e in quello di Ferrara; va in quell'Università di Bologna a insegnare letteratura germaniche, e di lì a Palermo quale professore di lettere italiane. E là l'hanno trovato morto, per apoplessia, a morire a 40 anni, lasciando la giovane sposa e il figlio che gli era nato da un mese!

Non vogliamo ripetere i lavori che a coscienziose che il prof. Zerbini ha fatto delle opere di Bernardino Zendrini, nè il lui giudizio che la data di Ilcira, sebbene fosse così inopportuna, a chi desiderri conoscerli può leggere l'intero discorso che fu già pubblicato. Aggiungeremo che il pubblico ebbe il desiderio espresso dall'egregio professore, che è pur nostro, e che dev'essere di questi tempi la nostra letteratura: che il bel nome di Bernardino Zendrini sia raccomandato ad un volume, il quale raccolga in un sol corpo tutti i suoi lavori critici, quelli qui e il nella *Nuova Antologia*, nella *Rivista Italiana* e in pubblicazioni separate. Questa lezione, che altrimenti potrebbe andare smarrita, formerebbe un volume di circa 600 pagine, che non starebbe sotto male accanto ai lavori critici di Tommaseo e Dovide, di Bonaventura Zumbrini, di Giosuè Carducci e di Francesco de Sanctis.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA

I giornali di Berlino del 2 dicembre riveamano l'incidente del *Falck*, quando parecchi che fu oggetto di reazioni da parte del governo russo nel Nieuam erano stati fatti dal governo dalla soddisfazione ai giusti reclami del capitano tedesco, sinnazionale, in caso diverso, rappresaglie contro il territorio russo di Nieuen tedesco.

— Nella sedeia, del 2, della Camera dei deputati prussiana, discutendosi il bilancio dell'Interno, si ebbero vivaci discussioni sulla ingiusta condotta il servizio della politica di Berlino.

Il deputato Hänel parlò del divieto della censura di rappresentare la *Maria Antonietta*, che fu proibita. Accenna alle stillità e si risultati di questi stadi.

Il ballettino meteorologico che ritratto ente tutti i giorni i risultati delle osservazioni del tempo, non fallì dinnanzi alla difficoltà superate. Per ciò che concerne il tempo attuale, egli desidera rivanenre che il divieto del dramma abbia privato gli abitanti di Berlino della soddisfazione di poter giudicare l'artista cui grande com'è la signora Ristori. Il ministro rimonse pure che il governo che in quel dramma non ci sono tendenze ostili alla monarchia; i mezzi coi quali però il dramma tenga al suo scopo, non sono stati rivelati per una popolazione che conta elementi distruttivi, come quella di Berlino.

INGHILTERRA

I giornali di Londra, del 3, annunziano il decesso avvenuto in quella città del signor J. A. Roebuck, uno dei più noti uomini di stato e dei più eloquenti oratori del Parlamento britannico.

Roebuck era nato a Madras nel 1802 e si dedicò sino dalla prima gioventù alla vita politica. Nel 1832 venne *eletto* al Parlamento dalla città di Sefh.

TURCHIA

Un dispaccio da Costantinopoli, 1°, reca che il termine per lo sgombero di Gradge e di Kalafat è prorogato di 12 mesi. Il generale Ignatieff arrivato a Pietroburgo.

Il rappresentante diplomatico bulgaro avverte le Potenze a voppre di non accettare rifugiati mancati nel trasporto in Bulgaria se prima non si interverrà un accordo colle autorità locali.

RUMENIA

Il giornale ufficiale di Bucarest del 2 pubblica un Comunicato del ministro della finanze, in cui dichiara che il governo non consentirà alcun nuovo impositio della Stato, e stanziano inoltre la maligna voci diffuse relativamente ad una nuova emissione di biglietti (poiesi il o di altri effetti di simile genere).

RUSSIA

Si annunziano da fonte ufficiale le voci che Wallace sia destinato a succedere al principe di Gortschoff. Constatiamo non la buona premessa in una distinzione, e che il Wallace è personalità a profitto che gli succederebbe il signor di Giers, attualmente segretario di Stato per gli affari esteri.

— Il governatore generale di Pietroburgo ha comunicato la pena di morte pronunciata contro Mlesky (accusato di attentato contro il generale Desnitzine) in quella ai lavori forzati a vita, a quella di 15 anni di lavori forzati ed ora condannato Vaschov in 10 anni di lavori di fortezza. La sottoposizione della pena è contro la quale minore di 20 condannati a dal loro pentimento.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5 dicembre
(361ª della Sessione)

Presidenza del presidente **Farini**.

La seduta è aperta alle ore 2 10 colla solita formalità.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

Si discutono alcuni congedi.

PRES. annunzia un'interrogazione del l'onor. Trompeo ai guardasigilli sui nomi per ropriamore i ballinonti.

VIGLIANI (guardasigilli) risponderà in occasione del bilancio della giustizia.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio del ministero di agricoltura, industria e commercio.

BERSANO (relatore), rispondendo agli appunti fatti dallo stesso, nella tornata del 16, osserva che l'aumento di questo capitolo è più apparente che reale.

Quanto alla istituzione del servizio di meteorologia, ricorda che l'illustre Matteucci espianto questo servizio pur giovare all'agricoltura.

In quel tempo però già si faceano da diversi ministeri osservazioni di questa natura che l'esonero di questi non fu che nel 1870 che si potè stabilire un servizio speciale per raccogliere e coordinare tutte quelle notizie.

Questo nuovo ordinamento è dovuto ad un decreto del 1876, e la spesa di 53,000 lire che non importa che fosse così di lieve momento di fronte all'importanza di qual servizio.

Parcio la Commissione del bilancio non crede conveniente di proporre alcuna riduzione su questo capitolo del bilancio.

BOSDARI dichiara di non volere occuparsi lui una diminuzione sullo stanziamento di questo capitolo; però egli ha voluto accennare che l'esonero di questo servizio non è sempre apparente, ma reale; e soppure questo esonero crede che potrà bastare per l'avvenire il credito stanziato dato a quasi uffici meteorologici.

(Conversazioni al banco della Commissione e richiama del presidente al relatore).

Ripete che noi abbiamo troppi osservatori astronomici; e qualcuno di questi si può bene trasformare in osservatorio meteorologico. Così, per esempio, anziché istituire a Roma un osservatorio meteorologico centrale, si potrebbe destinare a tale uopo l'osservatorio di Arcetri a Firenze, che è centrale e onde comune ingenti.

Crede, in fine, che si debba stornare dal ordine al servizio meteorologico, cioè Pola, Monalrea, e la proposta fatta da lui al Congresso astrofilico di Palermo.

Nota come alcuni dei nostri osservatorii meteorologici dipendono dal ministero d'istruzione e commercio, altri dal ministero della marina ed altri infine dal ministero della pubblica istruzione; il che spesso importa non lieve disagio e difficoltà nell'andamento delle medesime osservazioni.

MALIANI ha chiesto di parlare quando ha udito affermare che fosse stato il Matteucci quegli che abbe la prima idea di raccogliere le osservazioni meteorologiche, mentre egli può affermare che quella idea sorse per la prima volta nel 1870 nella mente del conte di Cavour.

Tratta quindi la storia della stessa istituzione degli stessi meteorologici in Italia, i quali sono divenuti ora scienza che impone al più rigoroso silenzio. Accenna alle stillità e ai risultati di questi studi.

Il ballettino meteorologico che ritratto ente tutti i giorni i risultati delle osservazioni del tempo, non fallì dinnanzi alla difficoltà superate. Per ciò che concerne il tempo attuale, egli desidera rivanenre che il divieto del dramma abbia privato gli abitanti di Berlino della soddisfazione di poter giudicare l'artista cui grande com'è la signora Ristori. Il ministro rimonse pure

Osservazioni meteorologiche del dì 4 dicembre 1879:

Il barometro è ridotto a 0° a zl mare; l'altezza della stazione è di 0m.,85.

Barometro a mezzodì == 764,0 m/m.

Termometro centigrado: massima == 13,9 — minima == 7,3.

Umidità media del giorno rilevata == 84 — ozonica == 10,48.

Vento dominante: Sud impetuoso.

Stato del cielo: Pioggia nella notte e nella mattina, coperto fin giorno, vario la sera, e cenno di pioggia dopo le 8. Barometro cresciuto.

Pioggia in 24 ore: 6mm,9.

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di meteorologia - Roma

4 dicembre 1879

Stazioni	Stato del cielo	Stato del mare	Vento	Direzione	Termometro centigrado	Pressione ridotta a 0°	Pioggia in 24 ore
Torino	Piovoso	Mosso	Debole	Sud	7	757	6
Milano	Piovoso	Mosso	Debole	Sud	7	757	6
Verona	Piovoso	Mosso	Debole	Sud	7	757	6
Venezia	Piovoso	Mosso	Debole	Sud	7	757	6
Bologna	Piovoso	Mosso	Debole	Sud	7	757	6
Firenze	Piovoso	Mosso	Debole	Sud	7	757	6
Urbino	Piovoso	Mosso	Debole	Sud	7	757	6
Ancona	Piovoso	Mosso	Debole	Sud	7	757	6
Roma	Piovoso	Mosso	Debole	Sud	7	757	6
Napoli	Piovoso	Mosso	Debole	Sud	7	757	6
Foggia	Piovoso	Mosso	Debole	Sud	7	757	6
Bari	Piovoso	Mosso	Debole	Sud	7	757	6
Lecce	Piovoso	Mosso	Debole	Sud	7	757	6
Cagliari	Piovoso	Mosso	Debole	Sud	7	757	6
Palermo	Piovoso	Mosso	Debole	Sud	7	757	6
Messina	Piovoso	Mosso	Debole	Sud	7	757	6
Catania	Piovoso	Mosso	Debole	Sud	7	757	6

Offerte pei danneggiati dalle inondazioni

NELLA SPAGNA

Quindicesima lista.

Conte Grassi, L. 20 — S. E. il cardinale Dusmet, L. 20 — sig. Brondolo, segretario dell'Accademia di Francia, L. 10 — sig. D. Di Stefano, L. 10 — marchesa di Castiglione, L. 100 — sig. F. Castagnoli, L. 1 — sig. Ferdinando Ferrari di Toledo, di Napoli, L. 200 — sig. D'Arcia, console d'Austria in Civitavecchia, L. 10 — sig. Spreafico, L. 5 — sig. de Courtois, vice-console di Francia id., L. 20 — sig. Finzi, presidente del Tribunale id., L. 2 — sig. Guglielmetti, id., L. 2 — sig. Le Camere di commercio, id., L. 50 — sig. Marchetti, vice-console di Spagna in Ancona, L. 10 — sig. Vincenzo Ghilardi, cancelliere, id., L. 2 — sig. C. Ferroni, console dell'Ecuador, id., L. 2 — sig. Gustavo Barnabei, vice-console di Svezia e Norvegia, L. 5 — sig. E. Giovannetti, console dell'Equatore, id., L. 5 — sig. B. Papatostoro, gerente del consolato Greco, L. 5 — sig. T. Ricotti, console di Guatimala e Honduras, L. 5 — sig. L. Di Pietro Perrone, console di Germania e del Perù Bassi, L. 5 — sig. B. Casarella, vice-console del Portogallo, L. 5 — sig. N. N., L. 2 — sig. C. Venturini, console di Tunisi, L. 2 — sig. Sorgo Duvetti, vice-console di Tunisi, L. 2 — sig. F. Mastrocinque, console di S. Marino, L. 5 — sig. Alberto T. Tomassini, vice-console di Inghilterra, L. 5 — marchese Nembrini Gonzaga, L. 5 — sig. L. Bichelmi, console di Svizzera, L. 5 — sig. H. Dall'E. V. 5 — sig. B. Novelli, console di Danimarca, L. 5 — sig. Augusto Schellini, console di Turchia, L. 5 — sig. Ferrelli, L. 1 — sig. J. Berri, L. 2 — sig. Leopoldo Mercader, L. 5 — sig. F. Mordkhai, L. 1 — sig. D. Cassuto, L. 5 — sig. Pelosi, L. 1 — sig. A. Sandri, L. 2 — sig. S. Bendari, L. 1 — sig. S. Ragnisi, L. 1 — marchese Gherardi Serantoi, L. 5.

Totale . . . . L. 502 00

Somma antecedente » 17,159 50

Totale . . . . L. 17,761 50

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise di Roma

CIRCOLO STRAORDINARIO

Pres. cons. Bacelli — P. M. Borelli

Sul Borlenghi, l'attuale « Alaska.

Processo Mostardi.

Udienza del giorno 5 dicembre.

La impertinissima ed intercessante processo, per il mistero in cui è avvolto e per gli strani incidenti che lo segnarono, venne iniziato ieri con immensa curiosità.

Quella prima sedata è stata occupata nella lettura degli atti, nella lettura dell'atto di ricusa e nell'appello dei testimoni, che dovranno essere 72; ma per la maggioranza di essi, ad eccezione della difesa, onde dare il tempo di venire una nuova citazione, l'udienza venne rimessa ad oggi ch.

Nonostante di procedere nel racconto dei dibattimenti, ne diamo in succinto un rapido sommario.

Circa le ore 4 e 3/4 pom. del giorno 10 novembre del 1874 un certo Flaviani Emidio, impiegato di lavori stradali, nella sborsa di via Ravenna, che mette in quella del Gesù Nuovo, stava ritornando coll'asino, con tre tavole di pertinenza.

Mentre le più accurate indagini, l'assistenza per lunghi giorni rimasi consecutivi, ma in capo a un po' di tempo l'autorità credette di sospettare la Maddalena Mostardi, amica del vero autore del misfatto.

Le cause che motivarono questo sospetto furono molte. Prima il Mostardi, a quanto dice la voce pubblica, la relazione di una certa Giulia Longo, madrigna dell'accusa, la quale aveva veduto colà e raccolto varie lettere, per il quale, a dire dell'accusa, divisi dal Mostardi. Ne spiegano il letto; secondo i due primi giorni prima aveva una questione col Flaviani con gli stessi mezzi giornata di pega.

In quella alle deposizioni di alcuni testimoni che dicono di averlo visto la sera della Domenica seguire la vittima, percorrendola, insieme al altri 4 quali assicurarono di aver visto la rissa nel mese di settembre 1875 al Caffè Nazionale colla Assise in Roma.

I giurati lo ritennero colpevole, e fu condannato ai lavori forzati a vita.

Il Mostardi ci vuole in Cassazione, e questo bandito il primo dibattimento riavviando il nuovo dibattito al Circolo straordinario.

Però, in questo frattempo, sopraggiunse un incidente. Appena condannato il Mostardi, una certa Maddalena all'avvocato Bartoccini, difensore del Mostardi, dicendogli che Pastore dell'assassinio del Flaviani non era il Mostardi, ma un certo Martinori Luigi, parabbi in Agnano della decima, le aveva visto correre appresso il Flaviani, dicendo: voglio dargli due coltellate che gli deve da lungo tempo aggiungendo che il Martinori, dopo l'assassinio, si recò in una casa, e che aveva gli abiti lordi di sangue.

Questo fatto sensazionale venne iniziato un processo contro il Martinori che doveriva seguire, ma per mancanza di testimoni, che il Martinori vista la sua confessione, dicendo che erasi dichiarato reo del delitto pregato a dirlo come condannato promesse di 100 scudi. Allora l'autorità credette non doversi luogo a procedimento; ed il Martinori fu prosciolto da quella imputazione.

Perciò il Mostardi è oggi nuovamente chiamato a rispondere dell'assassinio.

Il Mostardi, come sempre, dichiara di essere innocente.

Come nuovi testimoni figurano il Martinori e la donna, cosabili altri testi chiamati dalla difesa.

Riferisce il sporto alle 11.

Fatto di nuovo l'appello dei testimoni e preso le disposizioni per alcuni assenti, si passa all'interrogatorio dell'accusato.

Pres. Mostardi, udiate di che fosta accusato e di sostituito presentato e qualificato assassinio: — che avete a dire a vostra discolpa?

Acc. Io non so nulla di tutto ciò; sono innocente.

Pres. Conoscevate voi il Flaviani?

Acc. Sì, era il mio capo-stradiere; lo conoscevo dalla mia infanzia; molte volte andai in sua casa per ricercare la mia paga e qualche altra volta compagni non se pure il nome della strada in cui abitava.

Pres. Sapeva che Flaviani aveva una matrigna?

Acc. Sì.

Pres. Aveste relazioni con essa?

Acc. No signore.

Pres. Eppure si dicevo che ne aveste della stima.

Acc. No signore, non so neppure come si chiamasse di nome; la conoscevo come « la Giulia ».

Pres. Sapete se la Giulia era in tita col figliastro, perchè egli le rimproverava della sua condotta?

Acc. No, non mi occupare di lei.

Pres. Si dirsine che voi conoscevate questi questioni, ed essendo amico della Giulia prendevate parte.

Acc. Non è vero.

Pres. Aveste da lamentarvi del Flaviani perchè non vi pagava un giorno?

Acc. Sì, un giorno, essendo andato a pregarlo, mi disse di venir mezza giornata; avevo ragione di lagnarmi.

Pres. Dunque non lo minacciaste?

Acc. No.

Pres. Si dice però che vi uscisse alla mattina dicendo che avreste ucciso il Flaviani; lo stesso Giulani lo dice.

Acc. Esso può dire ciò che vuole.

Pres. Come volete rispiare che facente vedere un pugnale?

Acc. No, non ho mai portato armi.

Pres. Dunque neppure di aver fatto delle minacce?

Acc. Le ripeto perchè non è vero.

Pres. Lo sera in cui fu messo il Flaviani fu coperto?

Acc. Sulla mia porta di casa non una mia creatura in braccio.

Pres. Fuori subito avvenire?

Acc. No, dopo 22 giorni.

Pres. Presidente dice se ha chi vi interroghere?

Acc. Dissi quanto sapevo.

Pres. Dissete che non foste mai con la Giulia, non vedete la testimonianza dicente che assieme spesso a loro con sul nell'osteria.

Acc. Non è vero, falsità che ho visto qualche volta nell'osteria, ma non era con me.

Pres. Vi ricordate bene ciò che faceste in quel giorno dell'assassino?

Acc. Sì; stetti sempre presso tutta la giornata, non saprei dire precisamente dove, ma lo so.

Pres. E quando sapeste la morte di Flaviani?

Acc. La mattina dopo, le ne fui addolorato, perchè non ebbi da lui che del bene; e per rendergli un ultimo tributo d'amicizia le seguii compagni al cimitero.

Pres. Dunque non sapete i motivi delle intimidazioni che la Giulani ed il Flaviani?

Acc. No, signore, sono innocente, ciò che dirò à la verità, il pugnale non l'ho mai visto, le vedi.

Pres. Dunque la sera dell'omicidio eravate; Acc. Io resto a casa. Ma se le prove.

Pres. Stavate distante dalla casa del Flaviani?

Acc. Sì, un 12 minuti circa.

Pres. Vi fu sequestrato il cappello?

Acc. Sì, un cappello bianco e nuovo.

Pres. Faceste festa interrogate durante il primo dibattimento, dicente sempre così?

Acc. Sì, non posso dir altro.

Pres. Ed infatti dicesti sempre così. Adesso seguite tutto le nostre che vi sono addebitate e tutti i particolari della vostra vita.

Acc. Sì signore.

Pres. Dunque sentite i corpi del reato — cioè, un paio di pantaloni, un cappello ed un pugnale, quello che caddi dal cadavere del Flaviani.

Acc. Sono innocente.

Pres. Sentite la deposizione del primo testimonio.

Si passa alla lettura delle deposizioni, alle 12 meridiane la seduta è sospesa per un'ora.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

I cacciatori di Firenze e le vaccinaghe. — Leggiamo nella *Gazzetta d'Italia*:

Una giornata di ieri la Commissione Reale datrice spesa di poter fare un passo importante nei suoi lavori, chiamando ad una seduta tutti i più importanti cacciatori del comune.

Ma, disgraziatamente, l'unico proposto... e la seduta è stata segue ad un colpo di pistola tirologli a bruciapelo, che per fortuna lo fece solo leggermente al lavoro.

L'autore, dopo il commesso reato, davasi alla fuga e credevasi irreperibile.

Falso allarme. — La *Patrie* di Bologna scrive:

Ieri, verso le 2 pom., in una sala di scuola del nostro Liceo Galvani si udì una scoppio non bene determinato e caddero due vetri di una finestra. Scolari e professori fuggirono a precipizio, temendo si trattasse di qualche cosa che avesse colpito sotto il peso della neve; ma non fu così. Per la causa della detonazione non vi fu nessun ben preciseria, ma potrebbe trattarsi di una bottiglia di qualche acido del vicini laboratorii.

Disastri sul Gottardo. — Alla *Gazzetta del Popolo* di Torino scrivono da Goschenen, 29 novembre:

La rigida stagione sulla montagna del San Gottardo oltre ad aver fatto la sua comparsa assai prematuramente, accenna a portare seco anche di gravi disgrazie. Giorni sono, una vettura della posta federale venne precipitata da una valanga, e secondo *l'Umer Zeitung*, il conduttore ed i passeggieri sarebbero giunti a mala pena a ripararsi nella vicina casa del ricovero.

Invece, secondo il *Beta der Urschweiz*, sette persone sarebbero state uccise nella stessa valle da grandi masse di neve precipitate.

A Goschenen, due operai italiani che lavoravano al traforo del Gottardo, vennero pure sopraggiunti da una valanga. Uno di essi, gravemente colpito fuggì in cerca di soccorso, ritenne schiacciato, mentre l'altro, più fortunato, riuscì a liberarsi e recarsi a chiedere soccorso al vicino villaggio.

Sulla vallata d'Orsera la neve raggiunge l'altezza di un metro; nel Meyenfeld, nella valle di Madrano e nel Schaechenthal, si hanno cinque piedi di neve e nel Altorf undici pollici.

Avvisi di grano. — Dal giorno 27 novembre alla sera del 30 detto, sono approdati nel porto di Messina trentotto bastimenti di grano, provenienti dai porti di Levante. Il vento di mezzodì che ha spirato in questi giorni il ha fatti arrivare in una volta in gran numero. Così lo Stato di Palermo.

Cause accrologico. — Il *Corriere delle Marche* annunzia che ieri alle ore 3 15 moriva il comm. ing. Carlo Ciotti, direttore dell'accreditata delle ferrovie meridionali e stabilimenti — nella Roma di anni 50, dopo lunga e penosa malattia.

PUBBLICAZIONI

« Archivio economico-amministrativo. Modulario delle calcolo. » Anno 27, vol. 2°. — Roma, tip. del Senato.

« L'Epire, gli Albanesi e la Lega. » Lettere di Pietro Chiara alla *Riforma*. — Roma, tip. e legatoria di Pietro Montana.

« Tempora. » Tre cantiche in nove canti, di Giuseppe Ugoni Contarelli. — Catania, Antonio Elia, tipografo-editore.

« Bilancio dell'Economista. » Dispense 76 e 90. — Torino, Roma, Napoli e Pisa, presso l'Unione tip. editrice torinese.

« Appunti sulle nostre condizioni militari. » — Roma, tip. degli Stabilimenti militari di pena.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 5 dicembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia;

2. R. decreto 11 ottobre, che erige in regia morale col titolo di Vittorio Emanuele II il Riformatorio pei minorenni maschi liberati dalle carceri, fondato in Napoli;

3. R. decreto 2 novembre, che approva alcune modificazioni al capitolato 20 febbraio 1850, riguardanti i posti di studio istituiti dal conte Giambattista Gungi;

4. Conferimenti di medaglie al vaccinatori che si distinsero nella propagazione del vaccino nelle provincie dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria;

5 Disposizioni nel personale giudiziario.

NOTIZIE ULTIME

Camera dei deputati

La Camera ha oggi proseguito la discussione dei capitoli del bilancio del ministero d'agricoltura, industria e commercio.

La questione dell'ordinamento del servizio meteorologico fu trattata con profonde considerazioni scientifiche e pratiche dall'on. Sella, dall'on. Molfini, dall'on. Brin e dall'on. Bonghi, che lodò l'aveva sollevata. Progato dall'on. Sella e dall'on. ministro, l'on. Bonghi ritirò un suo ordine del giorno relativo alla unificazione ed organizzazione del servizio meteorologico.

L'onor. Lanzuisi prese occasione dal capitolo 47 per rivolgere al ministero importanti domande circa alla questione del regime doganale definitivo pel 1880.

L'onor. presidente del Consiglio, pregando l'on. Luzzatti di rinviare al bilancio degli affari esteri la trattazione della grave questione dei nostri rapporti commerciali colla Germania, si limitò ad assicurare che i grandi principii saranno mantenuti.

L'onor. Lanzuisi non si dichiarò la questione della circolazione cartacea. Ne parlò brevemente l'on. Digiondi, dopo del quale chiese la parola l'onorevole Minghetti.

L'illustre deputato domandò al ministro quali idee abbia l'attuale gabinetto circa la circolazione cartacea e la proroga del corso legale e chiese quali istruzioni furono date alla Commissione nominata per preparare un progetto di legge sull'ordinamento degli istituti di emissione. L'onor. Minghetti sollevò pure la gravissima questione della convenzione fra la Convenzione austriaca internazionale e la questione della circolazione cartacea a rivolse al ministro altre domande, dello quali i lettori troveranno l'esatta riproduzione nel resoconto della tornata.

L'on. ministro di agricoltura e commercio dichiarò che la nuova proroga non sarebbe chiesta che in circostanze gravissime, ma alle altre domande dell'onor. Minghetti prese tempo a rispondere, dichiarando che egli non avrà potuto ancora prendere intelligenze cogli altri ministri su gravissime questioni, che egli promise di studiare.

L'on. Minghetti disse che di questa promessa, rinnovando le sue vive raccomandazioni affinchè il pubblico non sia più a lungo tenuto all'oscuro sopra le intenzioni del governo su problemi di sì grande interesse.

Sul capitolo 20 (Scuole d'arti e mestieri) la Commissione propone un ordine del giorno invitante il governo a presentare un disegno di legge per l'impianto graduale di servizio telegrafico nei capoluoghi di mandamento che tuttora ne difettano. L'onorevole Berti Domenico; a presidente della Giunta per il progetto di legge sul concorso dello Stato nelle spese per la costruzione del palazzo di belle arti in Roma, l'on. Perioli Pietro.

All'ordine del giorno degli Uffici per la lettura di domani sono inscritti i seguenti progetti di legge:

Convenzione colla compagnia *Eastern Telegraph* per l'innovazione e manutenzione di un cordone elettrico sottomarino fra le isole di Sicilia e Ligari.

Leva marittima dell'anno 1880 sulla classe dei nati nel 1859.

Notizie della pubblica sicurezza

La sera del 2 corrente, quattro sconosciuti armati di fucile, fattasi sporre con falso protesto la sua di certo Marcoi Giuseppe, agiato contadino, del territorio di Subiaco, vi penetrarono violentemente o con minaccie di morte ed alla presenza del proprietario atterrito, vi rubarono alcuni utensili di rame, della biancheria, delle provviste alimentari ed un fucile, il tutto per valore di circa trecento lire.

L'arma dei reali carabinieri del luogo, avvertita del fatto, si pose subito alla ricerca dei malfattori e feri sera ne arrestò uno nel comune di Civitella S. Sisto, sconosciuto buona parte degli oggetti derubati. Continuano attivissime le ricerche degli altri tre grassatori.

La chiese di rito orientale

Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

In questi giorni è stato pubblicato un decreto nel quale si dice, che l'Esmo sig. cardinal Simeoni, prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide, avendo per comando del Santo Padre redatta una relazione avente per oggetto di istituire la chiesa di rito orientale a seguire il rito latino. Tale supposizione è per se stessa tanto irragionevole, che sembrò non meritare alcuna risposta; ma siccome vi furono persone di qualunque considerazione. Tuttavia perchè non avvenga che alcuno di riprodurre così discorsi già smentiti da qualche giornale estero, siamo autorizzati a dichiarare, che la notizia è del tutto priva di fondamento e assolutamente priva di fondamento.

Ritardi postali

La Direzione delle poste fa noto che, stante la massima coincidenza a Modane del treno diretto partito da Parigi il 3 corrente, alle 9 pomeridiane, le lettere provenienti dalla Francia e dai paesi cui esso serve d'intermediario, che dovevano arrivare oggi alle ore 45, saranno distribuite la mattina col treno n° 5 e saranno distribuite alle ore 8 antimeridiane.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 4. — Gli operai tipografi del giornale *Roma* sono ritornati al lavoro. Sciopero assume 120 circa.

Barcellona, 4. — Oggi è arrivato il postale *Europa*, della Società Lavarello.

Marsiglia, 4. — Il *Courrier du Dimanche* pubblicherà oggi una dichiarazione dell'arcivescovo di Malines, la quale constata che nessuna divergenza esiste fra il Papa e il cardinale Sterckx riguardo alla legge sull'insegnamento.

Washington, 4. — Bank presentò al Senato un progetto per abrogare le leggi che pongono alcune restrizioni alla compra delle navi costruite all'estero.

Londra, 4. — Stamane, 20 novembre. — La posizione del governo è disperata. Quasi tutto il paese è in rivoluzione. Lo stesso Re Galvano è minacciato. Egli, con alcuni partigiani, trovasi circondato nella capitale. Crescono le diserzioni. Sembra che il presidente sarà costretto a dimettersi.

Vienna, 4. — Camera dei deputati. — Respinta con 174 voti contro 134 la proposta di Cavalli, tendente a ridurre il numero dei soldati estratti a sorte.

Budapest, 20 novembre. — Camera dei deputati con 178 voti contro 152 l'articolo 1° del progetto del governo, il quale fissa la forza dell'esercito a 800,000 uomini per la durata dei 1880.

Rigor, parlando in favore del governo, si giustifica contro le imputazioni di suo precessore Mocsonia all'imperatore Napoleone, o di cercare rotta a Mocsonia; egli soggiunge che gli unici non avrebbero mai fiducia nel finanziare all'Austria ciò che lo è nocessario, che gli cinchi vedono la loro assistenza nell'organizzazione dell'esercito, e che il mantenimento non si deve temere, se si vuol garantirla agli alavi.

Berlino, 4. — *Continuazione della Gazzetta del Nord* smentisce categoricamente la voce che, durante il soggiorno del sovrani di Danimarca, siasi trattato di un matrimonio dell'Annover e che siansi fatte dichiarazioni formali, riguardo ai fondi guelfi.

Parigi, 4. — Seduta della Camera. — Brisson e Floquet domandano d'interpellare sulla politica interna.

Waddington chiede che l'interpellanza sia discussa immediatamente.

Brisson mostra alla tribuna.

Parigi, 4. — (*Continuazione della seduta della Camera*).

Brisson accusa il ministero d'essere diviso e di non rispondere ai legittimi desiderii della maggioranza, la quale vuole specialmente una, depurazione dei pubblici funzionari e una riforma nella magistratura. Egli conclude, dicendo: noi abbiamo una maggioranza risoluta e un ministero esitante.

Waddington dimostra che il gabinetto rappresenta il complesso della opinioni che sono rappresentate nella Camera; dice che un nuovo gabinetto che escisse dall'attuale coalizione respingerebbe fortunatamente una parte dei nostri principii costituzionali; dichiara che il gabinetto fa tutto il possibile a che, senza di esso, le Camere non sarebbero ritornate a Parigi. Conclude che il gabinetto richiamerà la maggioranza al rispetto verso le repubblicani.

Floquet non può essere pago dice le è stato almeno. Egli dice non vuole la libertà assoluta della stampa, perchè non vuole la libertà dell'assassinio, e che assicurerà la libertà di associazione quando i partiti saranno disarmati; termina, dicendo che la maggioranza fondata sulla unione dei partiti e che essa sopravvivrà, se rimane unita.

Floquet appoggia Brisson.

Ferry difende il gabinetto.

Bamac, della sinistra, difende il gabinetto e pronuncia il seguente ordine del giorno:

« La Camera, dopo di avere udito le dichiarazioni del gabinetto, persuasa che esso è deciso a far rispettare il governo della repubblica, e confidando nel vigore col quale esso rimuoverà tutti i funzionari nulli, passa all'ordine del giorno. »

L'ordine del giorno di Bamac, accettato dal governo, è approvato con 243 voti contro 107.

Quasi tutta l'estrema sinistra si astenne di votare. I 107 voti contrari al gabinetto appartengono quasi tutti alla destra.

Parigi, 4. — La riunione del Boulevard non fu tenuta a causa della neve, la quale cade in tutta la Francia.

Cannes, 5. — L'imperatrice di Russia è ancora meglio.

Sua Maestà inscrisse il prefetto e il Maire di Cannes di ringraziare il presidente Grevy per le condoglianze inviate.

Costantinopoli, 5. — Il sultano riceverà fra breve monsigner Hassoun.

Assicurasi che il sultano risponderà alla lettera del Papa sulla questione degli antichissanniti.

Londra, 5. — Lo *Standard* ha da Cabul:

« Il governatore di Bokhara fu ucciso. Altri governatori sono minacciati degli istessi. »

BORSE DI COMMERCIO

Roma	4	5
Rendita Italiana 5 00	89 15	89 20
Prestito Romano 1860-64	—	—
Prestito Romano Blount.	—	—
Detto Nazionale . . .	—	—
Detto Comunale . . .	—	—
Imprestito piccoli tagli	—	—
stallonale . . .	—	—
Obbl. Beni Ecclesiastici 6 0/2	—	—
Obbl. municipali di Roma	—	—
Banca Nazionale . . .	—	—
Banca Romana . . .	—	—
Banca Generale . . .	—	—
Banca Generale . . .	—	—
Credito Mobiliare . . .	—	—
Credito Fondiario 5 per cento	—	—
Strade ferrate romane .	—	—
Obbl. Ferr. Meridionali	—	—
Anglo-Romana ital. a gas	—	—
Acq. Marcia (in liquidazione)	—	—
Obbl. Alfa II. P. Pontebba	—	445 —
Obbl. P. Serbo n. am. 3 0/0	—	—

BORSA DI ROMA

5 dicembre (ore 3 1/4 pom.)

La Rendita che in seguito al rialzare di 30 centesimi ieri, ha mantenuto ieri dal rialzo di Parigi venne negoziata nella riunione serale da 89 15 a 89 20 fine mese, ripreso oggi, vista la fermezza delle altre nostre piazze; ossidiva 91 75, sali a 91 88 e chiuse 91 80 domanda.

La prenta cecoonpra fu pagata 89 30.

Le Azioni privilegiate ferrovie meridionali, le rialze le azioni della Banca Romana, 1344 fine mese.

Le Azioni del Gasometro, 579 75 fine mese.

La cartella fondiaria del Banco San Spirito a 500.

Le Azioni del gas 702.

In leggiere rialzare le Fraccia 111 72 fine mese.

M. Cliquez 112 00.

Il cambio sopra Londra 28 20 3 mesi.

Ore 23 54.

Firenze	4	5
Rendita italiana 5 00	89 50	89 25
Napoleoni d'oro . . .	22 08	22 07
Londra 3 mesi . . .	28 21	28 20
Francia 3 mesi . . .	112 25 ch.	112 20 ch.
Imprestito Nazionale .	—	—
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Azioni Banca Nazionali	—	—
Banca Toscana . . .	618 —	—
Obbligazioni Asse . .	—	—
Obbligazioni Meridionali	—	—
Credito mobiliare . .	933 —	930 — fin
Azioni Meridionali . .	—	—

Genovesi	4	5
Ren. 5 0/0 god. 1° luglio 91 72	91 75	fin 91 75 fin

Parigi (ore 3,5 p.)	4	5
Rendita francese . .	83 95	84 —
» italiana . . .	82 42	82 50
Ferrovie Lombarde . .	346 —	347 —
Rendita italiana 5 0/0 .	81 20	81 50
Ferrovie romane . . .	122 —	122 —
Obbligazioni romane .	—	—
Obblig. ferr. V. E. (1863)	203 —	203 —
Obbligazioni ecclesiast.	123 —	122 —
Obbligazioni lombarde	283 —	283 50
Obbligazioni romane .	—	—
Azioni ferr. romane .	98 —	98 —
Londra 3 mesi . . .	25 14	25 14
Cambio sull'Italia . .	1/2	1/2
Consolidati inglesi . .	97 1/16	97 7/16

Vienna	3	4
Mobiliare	291 40	290 60
Lombarde	80 50	81 75
Banca anglo-austriaca .	—	—
Banca austriaca . .	825 —	824 —
Banca nazionale . .	841 —	840 —
Napoleoni d'oro . .	9 30	9 30
Argento	100 —	100 —
Fiorini austriaci . .	172 —	172 —
Cambio sopra Londra .	116 60	116 45
Rendita austriaca . .	68 20	68 20
» in carta . .	68 60	68 60
Unione-Bank	90 90	90 90
Rendita austr. argento .	90 90	91 —

Berlino	3	4
Mobiliare	197 —	—
Austriache	489 50	490 —
Lombarde	142 —	143 50
Rendita italiana . .	79 80	79 80
Rendita italiana . .	79 80	—

Londra	3	4
Cons. inglesi . cop. 97 9/16	—	97 5/8 —
Rendita ital. . 80 3/8	—	80 3/8 —
Spagnuole . . 18 5/8	—	18 5/8 —
Turche 10 5/8	—	10 5/8 —
Egizi. unificati . . 72	—	72 1/4 —
Ottomane (7) . . 58	—	57 3/4 —
Argento fino . 52 3/4	—	52 3/4 —

F. D'ARCAIS, Direttore

Rodolfo Giovani, Gerente.

Tipografia dell'*Opinione*

INSERZIONI A PAGAMENTO

in quarta pagina la linea di 7 punti Centesimi **30** — in terza pagina dopo la firma del gerente Lire **UNA** e Centesimi **25** la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta **A. Manzoni e C.** in ROMA, Via Pietra, 91 — MILANO, Via della Sala, 14 — PARIGI, Rue du Faubourg Saint-Denis, 65.

PROFUMERIA

DEL MONDO ELEGANTE

della premiata fabbrica di

DELETTREZ di PARIGI

Acqua di Colonia da Grand Cordon	Flacon L.	6 50
Id. di toletta all'Opoponax	»	8 50
Bianco Perla liquido	»	3 25
Brillantina all'Opoponax per capelli e barba	»	3 —
Cold Cream alla rosa sensitiva	»	3 —
Id. alla Glicerina	»	3 —
Cosmetici superfini all'Opoponax	Pezzo	1 —
Id. a cilindro assortiti di profumi e colori	»	1 —
Crema di Giglio per la pelle	Vaso	3 —
Id. d'Annas	»	3 —
Elixir dentifricio	Flacon	1 —
Estratti per profumare il fazzoletto assortiti	»	1 50
Id. d'Opoponax profumo sovrafino	»	2 50
Latte di Cacao contro le macchie della pelle	»	2 25
Olio all'Opoponax per capelli	»	2 50
Pastiglie formate per profumare la abitazioni Scat.	»	1 50
Polvere dentifrica fina	»	2 50
Id. di riso all'Opoponax	»	3 —
Id. id. scatola di metallo con piumino	»	2 75
Id. id. id. id.	»	3 —
Id. id. in pacchetti quadrati	Pezzo	1 —
Id. id. in scatole di bonsolo finissimo	Scatola	3 —
Pomata antigeloiare	Vaso	3 —
Id. all'Opoponax vaso elegante	»	2 50
Id. Dupuytren	»	1 50
Tocco di Troia	»	0 75
Saponetti per profumare biancheria in tela rossa	Pezzo	1 —
Id. in raso fulesini N. 1	»	3 —
Id. id. 2	»	5 —
Scatola Misteriosa	Scatola	3 —
Id. completa di Profumerie	»	20 —
Saponi Avellino sono Soale	Pezzo	2 50
Id. all'Opoponax finissimo	»	2 25
Id. all'Opoponax	»	2 25
Id. alle Arnì di Bologna	»	2 25
Id. al latte di cacao	»	2 25
Id. ai bouquet del campo	»	2 25
Id. della universale	»	0 50
Id. di Napoli con cavalcoppo	»	1 —

Deposito e vendita da A. MANZONI & C. MILANO, Via della Sala 16. ROMA, stessa Ditta, Via di Pietra 91.

Spedizione in ogni parte d'Italia ove sia stazione ferroviaria

---

GOTTA e REUMATISMI

Liquore e Pillole del Dr. Laville

Il Liquore guarisce gli attacchi più violenti, anche quelli ereditari.
Le Pillole, depurative, preservano dalle ricadute. (Vedi illustr. Dr Mc-Cann gratis presso i Farmacisti). Liquore e Pillole si trovano presso i Farmacisti di tutto il mondo. Esigere il nome del Dr. Laville che si trova sulle bottiglie e sulle scatole.
Evitare le imitazioni pericolose.
Esigere, come prova di garanzia, che ogni bottiglia del liquore porti la firma del Dr. Laville.
Vendita all'ingrosso presso P. COMAR, 1, Rue Cadet, 1, Paris.
Vendita all'ingrosso presso A. MANZONI & C., e dai principali Farmacisti.

HAIRS' RESTORER NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

NAZIONALE

preparazione del chimico farmacista ANTONIO GRASSI

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non lorda, non macchia la pelle; non è una tinta, non unge, non lorda, non macchia la pelle; non è una tinta; non fa di bisogno lavare o disseccare i capelli, ne prima ne dopo la sua applicazione, ed è particolarmente innocente.

Agisce direttamente sui tubi dei capelli, come apparisce, ridona gradatamente quella parte di materia colorante che essendosi scolorata, ne produceva la canizie, e ristabilisce, per ciò che riguarda la loro primitiva, sana, castagna o bionda, ricchezza e lucentezza, impedendo la caccia e la forza e donando ai capelli il lustro e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre la pellicola, causa la malattia cutanee dalla quale sono sempre accompagnate le canizie, e dà ogni altra qualità atta a rendere i capelli belli, folti e lucenti.

Non macchia la pelle, non sporca la biancheria, non lorda le mani, come per l'impiego di molte altre preparazioni.

Prezzo della completa bottiglia con istruzione Lire 6.

In Francia si vende dal proprietario A. MANZONI e C., dal suo rappresentante A. MANZONI e C., e dai principali Farmacisti. In Italia presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16, a Milano, via della Sala, 16, e in Roma, via di Pietra, 91, e presso i principali Farmacisti. In Torino, presso Bocca, Via Dora Grossa, 19. Spedizione in ogni parte d'Italia ove sieno stazioni ferroviarie dietro rimessa di vaglia postale anticipato.

Avvertenza

Trovandosi in commercio altri liquidi che pretendono esser quanto sopra, ma che non sono nulla di consimile col *Ristoratore dei capelli* del Grassi, per la sicurezza del settacentito, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impresso il *Ritratto di fabbrica* come lo presente, senza nell'istruzione quanto nulla facesse o sapesse anche la forza del preparato.

Tanto l'Elisbetta quanto il Marco di Fabio qui segnato sono stati depositati presso l'Ufficio della legge, e ogni abusivo sarà punito a termine dell'art. 8 della legge 8 agosto 1868 N. 4675.

A. Grassi.

Non più Copaive! Non più Mercurio!

GUARIGIONE ISTANTANEA RADICALE

della Gonorroe lo più invecchiate, anche quelle bianche, con

INJECTION BARRAJA

VRAIE INFAILLIBLE

ed I CACHETS ANTIBLENNORAGIQUES

Prezzo di ciascun flacone L. 6.

Deposito e vendita per l'Italia da A. MANZONI & C., via della Sala 16, Milano. In Roma stessa Ditta via di Pietra 91. Spedizione in ogni paese sopra rimessa di vaglia postale o vaglia telegrafico ferroviario.

DIGESTIONE

ELISIR DE ROUSSY

Prescritto con successo sempre crescente, grazie al suo squisito sapore, ed alla sua potente efficacia.

Digestioni difficili, inappetenza, nausee, vomiti, mancanza d'appetito, dispepsia, diarrea, gastralgia, vermini, debolezza generale.

Deposito generale per l'Italia: in Milano da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91.

CHINOIDE DI ARMAND

I numerosi esperimenti fatti dagli Ospitali di *Parigi* (dal dottore *Perry*, Ospitale, Bonet, dell'Ospitale Necker, ecc. ecc.), da (dal dott. Bonnet, d'*Algeria* (proposto dal Ministero della Marina), e dal *Regg. Chi* dottori Cassino, Parigi, Vasney, professore Carbery, ecc. ecc.) stabiliscono incontestabilmente il successo del **Chinoidio di Armand** nei casi di febbri intermittenti e remittenti sulle nervose, su quelle *perniciali intermittenti*, emorragie, ostruzione degli accidentivenerei consecutivi all'uso del **Chinoidio di Chinchina**, rinvenendo sempre anche nei casi più ostinati ottimo rimedio e inefficace.

Chinoidio di Armand in cachet, la scatola *L.* **Chinoidio di Armand liquido**, la bottiglia *L.* **2 50**

preparazione officinale

Milano da A. MANZONI & C., via della Sala, n. 16, angolo di via S Paolo — Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91.

Si fanno spedizioni in ogni parte d'Italia verso rimessa di Vaglia postale.

LE NAIDI è il Rattrappitore mare dei capelli e barba e buono a tutto. Ogni cerchino il suo nome. Ha una casa sui *Boulevards* ed un'altra a Londra. Si vende in tutte le Profumerie Grandi Case. Rue Neuve des Petits Champs, 26, a Parigi.

PERLE

di Cocoa di Cocoa

Superiori a tutti i rimedi di Cocoa finora conosciuti. Efficacissime in tutte le malattie nervose, isteriche, convulsioni, convulsioni, spasmi, digestioni difficili.

Preparate dal chimico farmacista **Sebastiano Cerruti** in Torino. Deposito a Milano, **Manzoni e C.** Via della Sala, 16, Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91.

GRENOUILLI IMPERMEABILI

per le signore

Stupendi eleganti e pratici L. 10 sul la luna e spedizione franco. Un campione di L. 6 50 Vendesi da A. MANZONI e C. via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo, Milano.

Hydroclise Naudinat

Nuova invenzione a semplice continua per clisteri e iniezioni, il solo senza rumore, disagio o noia, che non si sente quasi nel suo passaggio, e che, finchiuso in bellissima scatola, è eseguito a regola d'arte, ed a soddisfazione per viaggio.

Con custodia di lusso L. 9
Senza id. id. » 10

Si vende da A. Manzoni e C., Milano, 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa Casa, via di Pietra 91. — Spedizione in ogni parte d'Italia, verso rimessa anticipata di vaglia postale.

DEJEUNER E PRANZI al Circolo Economico via della Vite, n. 5. **Dejeuner** a L. 1,25. **Pranzi** a L. 2,50. — Dalle 10 ant. alle 8 pom. (2)

SWISS CONDENSED MILK

LATTE CONDENSATO SVIZZERO

MARCA AVENTICUM

preparato in AVENCHES — SWITZERLAND

La fabbrica di Avenches è situata nei migliori pascoli della Svizzera. Il **LATTE CONDENSATO** ne è ottenuto da puri latti provenienti da prati ricchi dei migliori foraggi e preparato col miglior latte e senza alcun aggiunto di sorta. Esso è superiore a tutti i prodotti consimili che si vendono in commercio, essendo che la sua composizione è identica a quella del latte naturale. Esso è di facile digestione, ed è raccomandato particolarmente per l'alimentazione dei bambini. Conservato in non buone condizioni igieniche, non si altera, e può essere trasportato in tutti i climi.

Il prezzo di una scatola grande è di L. 1 e quello di una piccola è di L. 0,50 il che corrisponde a prezzo di quelli di altre fabbriche che vendono a L. 1 e 50 il vero di 1/2 chilogrammi scatola.

Deposito generale per tutta l'Italia da A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO, BIANCO E DI SAPORE GRATO

di Christiansand in Norvegia

Quest'Olio, fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa inglese COSWELL LOWE e C., si vende in prima scelta per l'Italia al deposito alla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano, oltre ad essere preferito per la purezza e bontà, è anche preferibile per la modicità del prezzo, non avendo aumentato, anche dopo i forti aumenti sulle merci, e non aumenterà, per molto tempo ancora, a causa della grande quantità che ne fu fatta acquistare. Il nostro Olio di Christiansand per questi suoi requisiti, di gradevolezza e per i suoi effetti sicuri, è preferito da ammalati per la mitezza e non nauseante sapore, ed è raccomandato dai medici per la sua benefica azione nutritiva.

Il poco più grande buon successo di tutti gli Olii di Merluzzo venduti in vigilanza, giacchè si presta a dare il 30 per cento di più, ha indotto la Ditta contraffattrice a porre in vendita un Olio di fegato di Merluzzo contraffatto, che, per la sua bassissima qualità, non può dare che un cattivo risultato, ed è per questo che molti ammalati, dopo aver fatto uso di questo Olio, non vollero più saperne di nuovo di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Si vende in bottiglie di 12 bottiglie al secondo la vendita del 10 per cento.

Deposito e vendita in Milano presso A. MANZONI & C., via della Sala, 16, in Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91, di fianco Direzione Posta. — Spedizione in ogni parte d'Italia ove siavi stazione ferroviaria.

NUOVO AMIDO INGLESE DI RISO

SPLENDIDA QUALITÀ

Si vende in Pacchetti di Una libbra inglese (Grammi 450) a Lire 1.

NB. — Per assicurarsi della purezza di questo Amido, domandasi:

« New Laundry Starch » *Amido nuovo per lavanderia.*

Soli fabbricatori **GILL e TUCK** *Sandiacre e Long Eaton* (Inghilterra)

Esclusivo Deposito e vendita presso la *Ditta A. MANZONI & C.* Milano, via della Sala, N. 16, Roma, via di Pietra, N. 91.

VERO RHUM ANANAS

DI GIAMMAICA

importato

dalla Casa Carlo Hoeniger di Amburgo

Questo vero **RHUM DI ANANAS**, ottenuto nell'isola di Giamaica stessa, nella zona di Bacoore e dalle frutta di Ananas e di una qualità, la più squisita, che produce la sua finezza particolare assai vantaggiosamente dalle altre qualità di Rhums, è adatto per le sale da caffè e per la consumazione del Punch e Thè!

Onde garantire la Clientela pubblica dalle imitazioni e contraffazioni, e dare d'osservare che le bottiglie dannose senza sono distinte dalla etichetta e capsula portante la firma della suddetta Casa. — Litre 1 e 2 bottiglie.

Vendita in Milano da A. MANZONI & C., via della Sala, 16, Milano — in Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91. Spedizione in provincia contro vaglia postale anticipato.

CALORIFERI FRANCESI

CASA GENESTE E HERSCHER

CHIESE, PALAZZI, ALBERGHI, OSPITALI, SCUOLE, OPIFICI.

Calore salubre — Calore rapido — Calore economico.

NESSUNA RIPARAZIONE.

Impiego di qualunque combustibile. — Applicazione in meno ora da un operaio solo. — Calorifieri da L. 150 in su. — Diversi di Parigi. — Calorifieri da sotterramo, col focolare in mattoni refrattari. — Invio franco d'ambo i progetti, preventivi, ecc.

Deposito a Milano presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, e in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91.

All'Esposizione Universale d'Igiene di Bruxelles questi apparecchi ottengono la più alta distinzione la **medaglia di prima classe**.

PERI DI GOMMA ELASTICA

VERDI O BIANCHI

per uso di cautere o iniezione vaginale: utilissimi primati polmonari e sanitari. Va se sono della consistenza di cera, d'onde cadono fino a otto once, e costano da L. 1 60 c. 6. Con cannula a doppia curva vaginale di gomma L. 2.

Deposito e vendita all'ingrosso e minuto in Milano da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo.

In Roma stessa Ditta, via di Pietra 91.

AVVISO

ai Medici e Madri di Famiglia

presso la Ditta MANZONI e C.,

Milano, via della Sala, 16, angolo di S. Paolo

Roma, via di Pietra, 91.

VI HA DEPOSITO E VENDITA AL DETTAGLIO DI

Tela Impermeabile in tessuto di cotone finissimo, alla 90 centimetri, senza pregiudizio alcuno per gli interni e principalmente degli Ospitali. Casa di famiglia, che hanno con questo mezzo assai economico un facile riparo di biancheria e di vestiti. Il pezzo di metri 5 costa L. 2 50 al metro.

» » » 10 » » » 4 50 »

Grembiuli impermeabili per la tavola a quadrettini grigi, gommati, eleganti pezzo metri 1, 7 50

» » » 2 » » » 3 50 »

Lenzuoli impermeabili per letti da campo, per ospitali, stampati d'argento per signore, L. 10

» » » 2 » » » 4 50 »

Bavaresi impermeabili in tessuto gommato per bambini L. 2 50

Grembiuli impermeabili per cucina e da doccia per cuoche. L. 3 50

Le spedizioni

Borse per il chiacchi, Cacciatori nel letto, per ammalati e per viaggiatori, **Tasche** per raccogliere le cose da vestire e da viaggio per uomini e donne. **Cuscini** per varicose, **Pappagalli** per ragazzi, **Vestiti, Tendicere, Cerratelle anatomiche, Bagni-pompe, Mercurabenzi, Stiringhe,** ecc. il tutto a prezzi convenientissimi.

I CONFETTI

DI

BALSAMO COPAIVE

Solidificato colla Magnesia

di GARNIER LAMOUREUX & C.

presentano il miglior modo di somministrare questo medicamento sempre così ostinato ad indigestioni, tanto frequenti nell'uso ordinario. Si copaive in pozioni, opiate, sapolo ecc. — Flacon di 60 confetti L. 5.

I CONFETTI BALSAMICI FERROCHINOSI

all'estratto di Olio resinoso di Cubebe

di GARNIER LAMOUREUX e C. di Parigi

si amministrano preferibilmente quando il Copaive è impossibile a tollerare. Essi sono i soli segreti di vecchia data. Flacone di 60 confetti L. 5.

Deposito a vendita per l'Italia da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, Milano — in Roma stessa Ditta via di Pietra, 91.

Spedizione in ogni parte d'Italia ove siavi stazione ferroviaria, dietro rimessa di vaglia postale.

CUSCINI AD ARIA

IN

GOMMA ELASTICA BIANCHI

PER AMMALATI E VIAGGIATORI.

CUSCINI rotondi con buco nel centro, dello stesso fondo N. 12 L. 9 cad.

» » » » » » N. 13 a 30 »
» » » » » » » 14 a 11 »
» » » » » » » 15 a 13 »

Semicerchi con buco nel mezzo, L. 1 di più cad. num. 12 cuscinetti fondo N. 13 L. 12 »
» » » 14 » 14 »
» » » 15 » 15 »

Cuscinetti con fondo, L. 1 di più cad. num.

Cuscinetti stampati elegantissimi per viaggiatori » 18 »

Cuscinetti per ammalati inglesi per viaggiatori » 18 »

Deposito generale in Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, 16 ; Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91. — Spedizione per tutta l'Italia ove sia stazione ferroviaria, dietro rimessa di vaglia postale anticipato.

LA SORDITA'

E GUARIGIONE CERTA

GOCCIE DI TORNEBULL

infallibili per la sordità.

Dove non manca perseveranza all'operazione salutare, mediante l'uso delle **Goccie di Tornebull** si guariscono in poco tempo *le sordità di accidente che dipendono*

Flacone, lire 5.

Agenti generali per l'Italia A. MANZONI e C., via della Sala, 16, Milano.

In Roma stessa Ditta Via di Pietra 91. Spedizione in ogni paese d'Italia contro vaglia postale ove sieno stazioni ferroviarie.

ALIMENTAZIONE

VIN DE ROUSSY

Fiscalizzazione di potassio, solubilizzazione prescritte come fortificante. Effetto generale.

Clorosi, mancanza d'abbondanza di sangue, convalescenza, consunzione, debolezza, affezioni nervose, malattie uterine. Prezzo Lire 3.

Deposito generale per l'Italia: in Milano, da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, in Roma stessa Ditta, via di Pietra 91.

FERRO BRAVAIS

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C., via di Pietra, in Roma, e presso tutti i principali Farmacisti.

Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — Roma, via di Pietra, 91, in Roma, via di Pietra, 91.

Biberone o Poppatoio

TEMPESTINI

per l'allattamento dei bambini in cui natrice via privo o scarso di latte, per bambini deboli e dos sparentati, E. 6 50

Biberone Mathers

con sua copertura E. 2.

Tiralatte — **Tiralatte**

artificiale per estrarre il latte — **PERFEZIONATO**

alle mamme che ne sono prive per l'uso come quello qui di presente, per allattare qualche volta proprio del medico.

Litre 2 50.

Tiralatte americano — **Tiralatte Mathers**

Con tubo aspiratorio E. 2 50 c.

Deposito e vendita da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo in Milano.

In Roma stessa Ditta Via di Pietra, 91, che ne fa la spedizione in ogni parte d'Italia contro rimessa di vaglia postale anticipato.

CURA DELLA FEBBRE SENZA CHININA

Vino antipiretico

del dottor Bonjean

Serve principalmente a diverse delle predisposizioni a contrarre la febbre, a spezzare gli accessi di febbre, a guarire la febbre, a guarire la febbre, a guarire la